



# COLDIRETTI INFORMA

Settimanale di Informazione di Coldiretti Reggio Emilia

Coldiretti Informa n. 27 – 13 ottobre 2025

## IN QUESTO NUMERO:

- Ue: bene semplificazione Pac, da ecoschemi a burocrazia
- Parlamento apre a etichetta d'origine
- Allevamento da rimonta in filiera Parmigiano Reggiano
- Il Quaderno di campagna rinviato al 2027
- Pac 2025, dal 16 ottobre al via i pagamenti degli anticipi
- Corso per datori di lavoro – RSPP

## SCADENZE

<b>15 Ottobre</b>	SRD01 – “Investimenti per la competitività delle aziende agricole”
<b>17 Ottobre</b>	Interventi settore apicoltura
<b>30 Novembre</b>	Protocollazione dichiarazioni di raccolta-vendemmia
<b>1 Dicembre</b>	SRD02 – Azione D “Investimenti per il benessere animale”
<b>15 Dicembre</b>	Protocollazione dichiarazioni di produzione vino

## AVVISI

### Bollettino ARIA e SPANDIMENTI

[Bollettino ARIA](#): fino a mercoledì 15 ottobre, compreso, NON si applicano le misura

emergenziale di allerta smog. Il bollino è verde.

Stop ad abbruciamenti di residui vegetali nel periodo dal 1° ottobre al 31 marzo nelle zone di pianura, salvo deroghe.

È **sempre vietato** ogni distribuzione di fertilizzanti su terreni gelati, innevati, con falda acquifera affiorante, con frane in atto e su terreni saturi d'acqua e nei giorni di pioggia.

Il bollettino integrato Nitrati-Aria riprenderà il 31 ottobre 2025.

## NEWS

---

### UE: BENE SEMPLIFICAZIONE PAC, DA ECOSCHEMI A BUROCRAZIA

Il voto del Parlamento europeo sulla semplificazione della Pac va nella direzione di un importante alleggerimento del carico burocratico per le aziende agricole come richiesto nel corso delle nostre mobilitazioni con migliaia di agricoltori a Bruxelles. È quanto afferma la Coldiretti in occasione dell'approvazione in Plenaria del parlamento europeo del pacchetto che introduce maggiore chiarezza, flessibilità e riduzione degli oneri amministrativi all'interno della Politica agricola comune.

Un cambio di passo che Coldiretti ha spinto in tutte le sedi per ridurre una burocrazia che, dagli ecoschemi in poi, si è trasformata in un insieme di regole eccessive, poco chiare e gravanti sulle aziende con oneri insostenibili.

Proprio sugli ecoschemi è stato approvato un importante emendamento sostenuto da Coldiretti che consente agli Stati membri di esentare dagli impegni degli eco-schemi gli agricoltori con meno di 10 ettari e/o con un numero limitato di capi introducendo una reale proporzionalità e riducendo drasticamente gli oneri per le piccole aziende.

Le altre misure prevedono l'estensione dei pagamenti in caso di crisi anche a epizootie, con soglie di perdita ridotte e copertura per danni rilevanti a superfici e allevamenti. Gli aiuti per lo sviluppo imprenditoriale delle piccole aziende agricole salgono da 50.000 a 75.000 euro. Sono previsti sostegni agro-climatico-ambientali che possono assumere la forma di pagamenti per unità di bestiame adulto. Vengono ridotti i tempi di approvazione dei piani strategici e la possibilità per gli Stati membri di obbligare all'uso di sistemi digitali, purché accessibili, supportati e con adeguata tutela dei dati. I prati permanenti sono definiti come terreni non arati o riseminati da almeno sette anni o come non seminativi al 1° gennaio 2023. Inoltre, le aziende fino a 50 ettari potranno essere considerate conformi alla regola delle tre colture e, infine, le aziende biologiche e quelle situate in aree Natura 2000 sono considerate automaticamente

conformi a diverse norme BCAA. Via libera anche a disposizioni che rafforzano i sostegni alla cooperazione tra agricoltori e introducono incentivi per investimenti in materiale genetico e animali di qualità. Le modifiche approvate dal Parlamento dovranno ora passare al voto del Trilogo, ma il voto di oggi rappresenta un segnale politico di grande rilievo nel percorso di semplificazione per le imprese agricole.

## EUROPARLAMENTO APRE A ETICHETTA D'ORIGINE

**Accolte richieste di Coldiretti: stop utilizzo denominazioni fuorvianti per prodotti vegetali, apertura a etichetta d'origine su tutti i cibi, preferenza prodotti di origine comunitaria e locale in mense e appalti pubblici, introduzione di contratti scritti nelle filiere agroalimentari.**

Stop all'utilizzo di denominazioni come "hamburger" o "bistecche" per i prodotti vegetali, apertura all'etichetta d'origine su tutti i cibi, preferenza dei prodotti di origine comunitaria e locale in mense e appalti pubblici, introduzione di contratti scritti obbligatori all'interno delle filiere agroalimentari considerando anche i costi di produzione nella fissazione dei prezzi.

È il risultato del voto della plenaria del parlamento Europeo che ha approvato le modifiche al Regolamento sull'Organizzazione Comune dei Mercati (Ocm) accogliendo le richieste di Coldiretti e bocciando la linea del compromesso al ribasso sposata dal Copa Cogeca.

Un passo avanti importante per rafforzare la posizione degli agricoltori nella filiera alimentare, precisa Coldiretti. L'introduzione rapida di norme per tutelare le denominazioni dei prodotti a base di carne e contrastare il "meat sounding", ossia l'uso di nomi come "burger" o "salsiccia" per prodotti vegetali o sintetici, è una battaglia che Coldiretti porta avanti da anni e che andrà a proteggere i consumatori da pratiche ingannevoli e a rafforzare il settore zootecnico europeo. Importante anche l'apertura all'estensione dell'etichetta d'origine a tutti i settori, che va nella direzione della proposta di legge di iniziativa popolare sostenuta da Coldiretti. Anche il voto sull'obbligo dei contratti scritti sostiene la battaglia portata avanti in questi anni dalla Coldiretti contro le pratiche sleali per garantire un giusto reddito alle aziende agricole, senza che siano costrette a vendere sistematicamente i loro prodotti al di sotto dei costi di produzione. Una battaglia di cui la grande mobilitazione contro il crollo delle quotazioni all'origine del grano duro delle scorse settimane è stato solo l'ultimo esempio. Non a caso nel testo varato dal Parlamento Ue si riconosce anche la necessità di tenere conto dei costi di produzione nella fissazione del prezzo pagato all'agricoltore. La revisione del Regolamento Ocm dovrà ora passare al voto del Trilogo, ma il voto di oggi rappresenta un segnale politico di grande rilievo per la sostenibilità delle aziende agricole e per rafforzare sovranità e sicurezza alimentare dell'Ue, in un contesto di tensioni commerciali e incertezze sul futuro quadro finanziario europeo.

## ALLEVAMENTO DA RIMONTA IN FILIERA

### Cosa devono fare gli allevamenti per essere inseriti nella filiera del Parmigiano Reggiano

Le ultime modifiche del disciplinare del Parmigiano Reggiano approvato dall'Unione Europea hanno introdotto alcuni limiti di età e provenienza per i capi da inserire in filiera. Non esiste più la quarantena sui capi provenienti da altre filiere.

Per essere considerati allevamenti inseriti nella filiera del Parmigiano Reggiano non basta, infatti, avere la stalla di rimonta in provincia di Reggio Emilia.

Le stalle che risultavano già stalle produttive di rimonta sono automaticamente state riconosciute come RIMONTA autonoma in filiera.

Le stalle produttive in filiera non possono acquistare bovini di età superiore ai 10 mesi allevati in stalle di rimonta non riconosciute in filiera.

Gli allevamenti non in filiera interessati al riconoscimento, possono richiederlo all'Organismo Controllo Qualità (OCQ), con il modello R38 e un costo annuo di 200 euro per i controlli.

## IL QUADERNO DI CAMPAGNA RINVIATO AL 2027

L'obbligo di invio del quaderno di campagna digitale per tutti gli agricoltori è rinviato al 2027. È un risultato importante ottenuto grazie alla costante pressione di Coldiretti a Bruxelles.

Questo risultato consente a tutte le aziende agricole di pianificare con tranquillità la trasformazione digitale attraverso la piattaforma Demetra, uno strumento a disposizione di ogni socio per ridurre i costi di produzione e controllare in ogni momento le esigenze aziendali

## PAC 2025, DAL 16 OTTOBRE AL VIA I PAGAMENTI DEGLI ANTICIPI

Gli anticipi della Politica Agricola Comune (PAC) riguardano le Domande di aiuto per gli interventi dei pagamenti diretti e in ambito Sviluppo Rurale e verranno pagati a partire dal prossimo 16 ottobre e fino al 30 novembre 2025.

La Commissione Europea ha disposto, con due regolamenti di esecuzione, l'anticipo del 70% della Pac per i pagamenti diretti (Primo Pilastro) e all'85% per gli interventi di Sviluppo Rurale basati sulle superfici e sugli animali.

Gli anticipi sono erogati in relazione alle domande risultate ammissibili all'esito dei controlli amministrativi e di monitoraggio.

I pagamenti diretti interessati dall'anticipo del 70%, sono i seguenti:

- sostegno di base al reddito per la sostenibilità (titoli PAC);

- sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità;
- sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori;
- regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, (Ecoschemi);
- sostegno accoppiato al reddito, esclusivamente riferito alle superfici.

Sono anche erogabili gli anticipi relativi agli interventi di Sviluppo Rurale basati sulle superfici e sugli animali agroambientali e climatico ambientali, pari all'85%.

## CORSO PER DATORI DI LAVORO – RSPP

**Sicurezza sul lavoro: il corso inizia in modalità online il 22 ottobre ed è organizzato da Dinamica Reggio Emilia**

In base al nuovo Accordo Stato-Regione è stata modificata la formazione necessaria a ricoprire il ruolo di Datore di Lavoro-Responsabile Sicurezza Prevenzione Protezione, passando ad un obbligo formativo totale di 40 ore da realizzarsi in 2 distinti moduli, così suddivisi:

- **22 ottobre 2025**, primo modulo per DATORE DI LAVORO,
- **3 novembre 2025**, secondo modulo per DATORE DI LAVORO, CHE SVOLGE DIRETTAMENTE I COMPITI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI.

Il corso è calendarizzato da Dinamica Reggio Emilia in modalità ON-LINE su piattaforma Microsoft Teams.

Il corso per DATORI DI LAVORO CON FUNZIONE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RISCHIO MEDIO) è rivolto al Legale rappresentante o Titolare di Aziende Agricole con lavoratori dipendenti, anche solo stagionali e per pochi giorni all'anno.

Per informazioni è possibile contattare gli Uffici Zona Coldiretti di riferimento.

*Segue tabella andamento mercato al 13.10.2025*

Andamento al Mercato al 13.10.2025			
<b>Parmigiano Reggiano</b>			
<b>Produzione (dati CFPR)</b>		Settembre 2025/24	Gen—Sett 2025/24
Comprensorio		5,14%	1,21%
Reggio Emilia		4,95%	0,21%
<b>Prezzi sez. Reggio Emilia (dati CFPR)</b>	30/09-06/10	N.	€/kg
1° lotto 2024 vendite effettuate 100% del vendibile		44	
2° lotto 2024 vendite effettuate 100% del vendibile		44	
3° lotto 2024 vendite effettuate 46,5% del vendibile		20	
<b>Prezzi comprensoriali (CCIAA Parma):</b> Prezzi stazionari/ scambi molto buoni	10 ott 2025	€/kg Min	€/kg Max
Produzione min. 36 m e oltre		16,85	17,40
Produzione min. 30 m e oltre		16,45	16,80
Produzione min. 24 m e oltre		16,05	16,30
Produzione min. 18 m e oltre		15,15	15,60
Produzione min. 15 m e oltre		14,10	14,45
Lotti di produzione min. 12 mesi e oltre (da caseificio produttore)		13,55	13,75
<b>Suini</b>			
<b>Prezzi (CUN)</b> In calo	9 ott 2025	Var.	€/kg
Grassi		-0,04	2,151
<b>Altre produzioni</b>			
<b>Prezzi (CCIAA Reggio Emilia)</b>	7 ott 2025	€/q.le	Merc. prec.
Fieno 1° taglio 2025 in rotoballe		14/16	14/16
Fieno 2° taglio 2024 in rotoballe		19/22	19/22
Fieno 3° taglio 2024 in campo in rotoballe		21/24	21/24
Fieno 4° taglio 2024 in campo in rotoballe		20/22	20/22
Paglia 2024 in rotoballe		12/13	12/13
Zangolato di creme fresche per burrificazione (€/kg)		3,35	3,45
Siero		0,15/0,35	0,15/0,35